

PROGRAMMA DI ITALIANO

Prof.ssa Monica Mari

MODULO 1: NARRATIVA

Libro di testo in adozione: SIMONETTA DAMELE-TIZIANO FRANZI, *Riflessi. Narrativa, poesia, teatro: le forme, i generi, la scrittura*, Loescher. Il libro di testo menzionato, è stato più volte integrato con le letture o sintesi proposte dall'insegnante e condivise su classroom.

1: CHE COS'È LA NARRATIVA?

1.1. Dalla parola al testo: testi scritti e orali; i testi e la comunicazione: narrare, esporre, descrivere, argomentare; testi letterari e non letterari nelle varie definizioni e classificazioni.

1.2. Generi e sottogeneri narrativi: il realistico e il fantastico; favola e fiaba: origini e caratteristiche dei due generi; le invariati di Propp per la fiaba; dalla novella al racconto: origini, scopo ed evoluzione di un genere; il romanzo: il romanzo come genere aperto e polifonico; breve storia del romanzo. Lettura e analisi dei seguenti testi, esemplificativi dei principali generi trattati:

- *Il lupo e l'agnello* di Esopo (la favola);
- *La Gatta cenerentola* di Basile; dalla letteratura al cinema: trasposizioni cinematografiche della fiaba;
- *Simona e Pasquino* di G. Boccaccio (novella);
- *La carriola* di Luigi Pirandello (novella);
- *Alberto* di Marco Lodoli (il racconto verosimile).

2: ANALIZZARE IL TESTO NARRATIVO

2.1. La vicenda narrata: il rapporto con la realtà (vero, reale, finto e verosimile); il patto narrativo.

2.2. La struttura narrativa: storia e racconto; fabula e intreccio; lo schema narrativo o curva di tensione; lo scarto tra fabula e intreccio: analepsi e prolessi; la scomposizione del testo in sequenze; la tipologia di sequenze. Lettura di *Zoo* di Edward Dentinger Hock, di *La finestra aperta* di Georges Simenon, di *Ben Gunn* di Robert Louis Stevenson e di *Spedizione nel Virunga* di Michael Crichton.

2.3. Lo spazio e il tempo, le coordinate della narrazione: il tempo e l'epoca: il ruolo assunto dal tempo e gli indicatori temporali; tempo determinato e indeterminato; il concetto di durata; le forme della durata; il ritmo; l'ambientazione e la funzione della descrizione: il valore denotativo e connotativo; l'uso dei sensi nella descrizione; descrizione soggettiva e oggettiva. Lettura del racconto di Fredric Brown, *Errore fatale* e di *La paura* di Guy de Maupassant.

2.4. Il personaggio: i ruoli principali; la tipologia dei personaggi: piatti o a tutto tondo, statici o dinamici; la caratterizzazione dei personaggi; il sistema e la funzione dei personaggi; la presentazione dei personaggi; luoghi e personaggi; le tecniche con cui il narratore riporta pensieri e parole dei personaggi. Lettura di *Lezione di canto* di Katherine Mansfield e di *Un compagno di scuola* di Goffredo Parise.

2.5. Narratore e punto di vista: autore e narratore; narrare da dentro e da fuori: il narratore esterno e interno nelle loro diverse definizioni; il punto di osservazione del narratore: la focalizzazione nelle sue diverse tipologie; la focalizzazione zero e le tecniche narrative del narratore onnisciente; le tre varianti della focalizzazione interna; la focalizzazione esterna e le tecniche narrative del narratore impersonale. Lettura di *Titanio* di Primo Levi.

2.6. I livelli della narrazione e i gradi del narratore: il narratore di secondo grado e il racconto a cornice.

2.7 Lo stile: il registro linguistico e il linguaggio figurato; la struttura del periodo. Lettura del racconto di Massimo Bontempelli, *Il ladro Luca*.

MODULO 2: IL MITO E L'EPICA

Libro di testo in adozione: SIMONETTA DAMELE - TIZIANO FRANZI, *L'eredità dei giganti*, Loescher Editore. Il libro di testo menzionato, è stato più volte integrato con le letture, sintesi o pagine di approfondimento proposte dall'insegnante e condivise su classroom.

1 LE STORIE DEL MITO E L'EPICA

1.1. Narrazione mitica e narrazione epica: che cosa sono e in che rapporto stanno il mito e l'epica; tradizione orale e scritta; una tradizione condivisa.

1.2. Il mito: definizione del concetto di "mito"; il significato dei miti; temi, storie e personaggi del mito; le "varianti" del mito; i principali temi e le diverse tipologie di mito; la mitologia classica e il pantheon greco; le fonti del mito; il rapporto tra il mito e la tragedia; i miti oggi.

1.3. L'epica e le origini della civiltà: Che cos'è l'epica (origini, tradizione orale e scritta); significato e funzione dell'epica; l'eroe epico; il linguaggio dell'epica; un genere presente in molte civiltà.

2 LEGGERE IL MITO ATTRAVERSO LA TRAGEDIA ATTICA

2.1. Introduzione alla tragedia greca: il genere tragico; le origini; il significato del nome; la rielaborazione del mito; le caratteristiche e la struttura; la rappresentazione teatrale: il coro e gli attori; la maschera.

2.2. Gli scrittori tragici: veloci riferimenti a Eschilo, Sofocle ed Euripide: Eschilo e la trilogia dell'*Oresteia*: brevi accenni sulla vicenda di Agamennone; Sofocle e le vicende di Edipo e della sua stirpe: sintesi delle vicende dell'*Edipo re*, dell'*Edipo a Colono* e dell'*Antigone*; cenni ad Euripide e alla *Medea*; il ruolo dell'*hibrys* nella tragedia e il concetto del *pathei mathos*.

Letture:

- Sofocle, *Edipo re*, vv. 1223-1287: *L'accecamento di Edipo*;
- Sofocle, *Antigone*, estratti dal secondo episodio (fornito in fotocopia): la legge del re o la libertà della coscienza? Creonte contro Antigone. A partire da quest'argomento è stato svolto un approfondimento di EDUCAZIONE CIVICA su *physis* (diritto naturale) e *nomos* (diritto positivo).

3 L'EPICA OMERICA: L'ILLIADE

3.1 I poemi epici classici: il concetto di "classico"; le origini dei poemi epici classici; Omero e la questione omerica; aedi e rapsodi; il valore letterario e storico dei poemi omerici.

3.2. Introduzione all'Iliade: il ciclo delle storie di Troia; il pubblico dell'*Iliade*; la guerra di troia: mito e storia; gli antefatti mitologici e il *casus belli*; la civiltà micenea, la guerra di Troia e il medioevo ellenico: il parere degli storici; gli scavi di Schliemann: lettura del II capitolo, *Il messaggio di Omero* tratto da Heinrich Schliemann, *I tesori di troia*, BUR, 1995.

3.3 La struttura del poema: fabula, intreccio, narratore, tempo e spazio, personaggi; la trama del poema; i temi dell'*Iliade*; lingua e stile dell'epica omerica; le funzioni del testo omerico nel mondo greco.

3.4. Lettura, analisi e commento dei seguenti brani:

- il *Proemio* (*Iliade* vv. 1-7);
- Crise e Agamennone (*Iliade* I, vv. 8-56);
- La lite tra Achille e Agamennone (*Iliade* I, vv. 101-247);
- Tersite e Odisseo (*Iliade* II, vv. 211-277); riflessione sul *kalós kái agathós*;
- Il duello tra Paride e Menelao (*Iliade* III, vv.15-75 e 340-382);
- Elena, la donna contesa (*Iliade* III, vv.121-180 e 383-454; passo assegnato dall'insegnante);

- L'*aristia* di Diomede (*Iliade* V, vv.1-8, 87-126, 133-147, 276-318, 334-346, 864-869);
- Glauco e Diomede (*Iliade* vv. VI, 119-236); il mito di Bellerofonte e il valore enciclopedico dell'*Iliade*; il tema dell'ospitalità;
- Ettore e Andromaca (*Iliade* VI, vv. 390-502); riflessione: la moira nel mondo greco;
- Intervento e morte di Patroclo: Patroclo e le armi di Achille (*Iliade* XVI vv. 20-71 e 81-100; passi forniti dall'insegnante); Combattimento e morte di Patroclo (*Iliade* XVI, vv. 777-867); riflessione sulla *filia*;
- Il dolore di Achille per la morte di Patroclo (*Iliade*, XVIII, vv. 28-38 e 70-125; il passo non è presente nel libro ma è stato fornito dall'insegnante nella versione tradotta da Rosa Calzecchi Onesti); riflessione sulla "dismisura" dell'eroe; confronti tra l'atteggiamento di Achille per la morte di Patroclo e quello di Gilgamesh per la morte di Enkidu nell'Epopea di Gilgamesh;
- Il duello tra Ettore e Achille (*Iliade*, XXII, vv. 188-213, 248-409);
- Ettore trascinato dal carro di Achille e il lamento di Andromaca (*Iliade* XXII vv. 367-410; 437-486; 500-515; il passo non è presente nel libro ma è stato fornito dall'insegnante nella versione tradotta da Rosa Calzecchi Onesti);
- Priamo e Achille (*Iliade* XXIV, 477-590); approfondimento: la felicità nel mondo greco: breve riflessione sul rapporto tra il desiderio dell'uomo di essere "felice e sempre vivente" (*mákar*), il limite di essere solo *ólbios* (ricco di mezzi) e la prosperità dovuta alle fortune dell'*oikos* (la casa, la famiglia);
- Priamo nella tenda di Achille (*Iliade*, XXIV 591-604 e 621-675; il passo non è presente nel libro ma è stato fornito dall'insegnante nella versione tradotta da Rosa Calzecchi Onesti);
- I funerali di Ettore (*Iliade* XXIV, 696-804; il passo non è presente nel libro ma è stato fornito dall'insegnante nella versione tradotta da Rosa Calzecchi Onesti).

3.5. Nel dibattito delle idee: l'*Iliade* un monumento alla guerra?: confronto critico tra la posizione di Alessandro Baricco (A. Baricco, *Un'altra bellezza. Postilla sulla guerra in Omero, Iliade*, Feltrinelli, Milano 2004) e Giovanni Cerri (G. Cerri, *L'Iliade di Baricco è un equivoco*, in "Liberazione", 3 novembre 2004).

4 L'EPICA OMERICA: L'ODISSEA

4.1. Introduzione al poema: Titolo e argomento dell'opera; i *nóstoi*; la trama del poema; i temi e i personaggi dell'*Odissea*; il protagonista: l'eroe *polymetis* nelle sue diverse sfaccettature; lo stile; elementi di differenza e continuità tra *Iliade* e *Odissea*; la struttura del poema (fabula, intreccio, narratore, tempo e spazio, personaggi).

4.2. Lettura, analisi e commento dei seguenti brani:

- Il *Proemio* e il concilio degli dei (*Odissea* I, vv. 1-34 e 44- 95);
- La situazione a Itaca e la *Telemachia*: Telemaco accoglie Atena (*Odissea* I, vv. 102-205, 224-254 e 279-305). Riflessione: L'*efebia*;
- La ninfa Calipso (*Odissea* V, vv. 43-75 e 192-227);
- L'incontro con Nausicaa (*Odissea* VI, vv. 85-109, 127-197); la *filoxenia*: il dovere di ospitare gli stranieri;
- Il ciclope Polifemo (*Odissea*, IX, vv. 181-306, 353-374, 389-414, 437-467, 491-505); riflessione: Omero ci insegna la civiltà;
- La maga Circe (*Odissea* X, vv. 210-248; 308-347); riflessione: il canto nel mondo greco;
- L'incontro con i morti: Anticlea, Agamennone, Achille e Aiace (*Odissea* XI, vv. 170-224, 405-456 , 471-503 e 543-564; i passi sono stati selezionati e forniti dall'insegnante); approfondimento: il viaggio nell'oltretomba nel mondo antico: la catabasi e la *nekya*; il mondo dei morti e la geografia dell'oltretomba;
- Le sirene (*Odissea*, XII, vv.151-200);
- Scilla e Cariddi (*Odissea*, XII, vv. 234-259);

- Il cane Argo (*Odissea*, XVII, vv. 290-331);
- La strage dei Proci (*Odissea*, XXII, vv. 1-88);
- Penelope e Odisseo (*Odissea* XXIII, vv. 153-240);
- La pacificazione a Itaca (*Odissea*, XIV, 489-548; il passo non è presente nel libro ma è stato fornito dall'insegnante nella versione tradotta da Rosa Calzecchi Onesti).

4.3. Approfondimento: rileggere e attualizzare la figura di Ulisse, il viaggio e i personaggi dell'*Odissea*. Lettura di *Itaca* di Costantino Kavafis e di passi di *Itaca per sempre* di Luigi Malerba.

5 VIRGILIO E L'ENEIDE

5.1. Cenni alla biografia e alla poetica di Virgilio.

5.2. Struttura e trama dell'Eneide.

5.3. Il viaggio di Enea: la geografia dell'*Eneide*; riprese tematiche e elementi di continuità con *Illiade* e *Odissea*; il personaggio di Enea.

5.4. Lettura analisi e commento dei seguenti brani:

- Il proemio (*Eneide*, I, vv. 1-33);
- L'inganno del cavallo (*Eneide*, II, vv. 302-338 e 699-728);
- L'apparizione di Ettore a Enea e la morte di Priamo (*Eneide*, II, vv.268-297 e vv. 506-558; il passo non è presente nel libro ma è stato fornito dall'insegnante nella versione tradotta da Rosa Calzecchi Onesti);
- Creusa: l'amore che si fa sacrificio (*Eneide*, II, vv. 771-804);
- Didone si confida con la sorella Anna (*Eneide*, IV, vv. 9-55);
- Didone ed Enea: la passione e il dovere (*Eneide*, VI, vv. 296-319, 327-347, 360-396);
- La discesa nell'Averno (*Eneide*, VI, vv. 295-332, 384-416);
- Il futuro di Enea e di Roma nelle parole di Anchise (*Eneide*, VI, vv. 752-772, 788-807, 847-853, 888-901);
- Il finale del poema (*Eneide*, XII, vv. 931- 952).

5.3. Approfondimento: La concezione religiosa e filosofica di Virgilio: la dottrina della metempsicosi e le religioni salvifiche a Roma.

MODULO 3: GRAMMATICA E SCRITTURA

Testo in adozione: MARTA MENEGHINI-PIETRO BELLESI, *Parola chiave*, Loescher Editore.

Il libro di testo menzionato è stato a volte integrato con dispense, sintesi, esercizi realizzati e forniti alla classe direttamente dall'insegnante tramite il registro elettronico. In relazione agli esercizi di grammatica svolti all'inizio dell'anno e alla rilevazione delle conoscenze grammaticali degli allievi o alle verifiche scritte via via svolte, sono state date indicazioni sugli aspetti di morfologia e sintassi della lingua italiana, sui quali gli studenti risultavano più incerti. La grammatica, oltre ad essere stata ripassata nella parte iniziale dell'anno con esercizi di analisi logica e del periodo, è poi stata ripresa in maniera sistematica con lo studio del Latino.

LEGGERE E PRODURRE VARIE TIPOLOGIE DI TESTI

1.1. Il testo: che cos'è un testo; testi letterari e non letterari.

1.2. Il tema. Le diverse tipologie di tema: il tema di riflessione personale, il tema di commento a un articolo o a un tema di attualità; il tema espositivo di argomento letterario in relazione agli argomenti affrontati ad Epica.

1.3. Analisi e commento dei testi letterari: analisi del testo narrativo e analisi dei testi di epica affrontati in classe.

Si precisa che, pur nello stato di emergenza verificatosi per il Covid-19, la classe ha continuato a svolgere regolarmente il proprio programma sia tramite le lezioni in presenza che quelle sincrone online. Pertanto lo svolgimento del programma proposto nella programmazione iniziale è stato attuato quasi del tutto interamente. Non è stato svolto, semmai, l'anticipo dei *Promessi sposi* come previsto dalla programmazione dipartimentale. Lavorare per una certa percentuale dell'anno in DAD ha pur sempre richiesto di riadattare e tagliare qualcosa del programma; si è preferito pertanto evitare la trattazione di un nuovo e complesso argomento, così da concentrare l'attenzione degli studenti su tematiche già note, la cui spiegazione era già stata ben avviata e che per tutto l'anno sono state affrontate dagli allievi con grande attenzione ed interesse. Si segnala per classe una frequenza assidua e propositiva alle lezioni sincrone online, anche se si sottolinea quanto la lezione in presenza sia fondamentale per il corretto e davvero proficuo apprendimento della disciplina da parte degli studenti, oltre che per la loro crescita personale e umana.

Colle di Val d'Elsa, 9 giugno 2021

L'insegnante
Monica Mari